

N. 4 in data 7 febbraio 2008

OGGETTO: ADOZIONE VARIANTE PARZIALE AL P.R.G. VIGENTE, AI SENSI DELL'ART. 50, COMMA 4 LETT. A) E L) DELLA L.R. 27.06.1985 N. 61 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

Introduce l'argomento il Sindaco evidenziando che l'area interessata dalla variante in esame è quella posta dietro l'Azienda Stefanel, individuata a suo tempo come area industriale però di fatto mai decollata; evidenzia che gli interventi su tale area erano rimasti imbrigliati dalla disciplina urbanistica prevista; ricorda che da tempo le ditte interessate chiedevano di sbloccare la situazione, cosicché con la variante presentata si viene ad individuare un comparto che permetterà gli interventi su una parte di tale area mentre la destinazione della rimanente verrà valutata con il P.A.T.; evidenzia che la variante è stata predisposta dall'Arch. Longhetto, che le ditte proprietarie hanno presentato la fidejussione in base alla convenzione concordata e che il Comune verrà ad incassare la somma di € 658.772,69.= corrispondente allo scomputo totale delle opere di urbanizzazione secondaria ed al netto delle opere di urbanizzazione primaria.

Specifica quindi le scadenze dei pagamenti previste in convenzione; afferma altresì che i proprietari delle aree ricomprese nella variante sono stati indotti a formare un comparto unico in modo da avere un unico intervento; esplicita le altre condizioni principali previste nella convenzione tra cui l'impegno delle ditte interessate alla variante a realizzare il tratto della nuova strada di collegamento tra la zona industriale e la Postumia che permetterà di realizzare un nuovo circolo viario di collegamento a supporto dell'esistente strada, senza sbocco; conclude ricordando che dopo l'adozione, si procederà così come previsto dalla L.R. 61/1985, al deposito della variante ed alla successiva approvazione che si prevede possa avvenire entro la metà del mese di marzo.

Aperto il dibattito si hanno i seguenti interventi:

Cons. Morici Sante: chiede chiarimenti sulla destinazione che avrà l'altra area che viene esclusa, quella su Via Campagne, dietro la ferrovia.

Sindaco. Evidenzia che in sede di illustrazione dell'impostazione del P.A.T. è stato evidenziato che quell'area avrà la destinazione richiesta dai proprietari di zona verde e quindi vi sarà l'eliminazione della previsione di zona industriale; evidenzia che con l'area oggetto della variante si completa la previsione di aree industriali, che non si ha intenzione di prevedere ulteriori zone industriali, e quindi la rimanente area verrà lasciata come zona verde agricola.

Cons. Boer: constatando quindi, sulla base dell'affermazione del Sindaco che questa zona è l'unico pezzo di zona industriale che rimane, mentre tutto il resto tornerà zona agricola, ricorda che in occasione di uno degli incontri sul P.A.T. il rappresentante di Unindustria si era dichiarato non d'accordo con tale previsione; osserva che tale situazione non è il massimo perché di fatto non sarà possibile far fronte a nessuna richiesta di nuovi insediamenti anche modesti; chiede quindi, considerato che i proprietari dell'area oggetto di variante si faranno carico di realizzare la strada di collegamento con la Postumia e che l'area deve essere messa a disposizione dal Comune, se i proprietari della stessa sono stati informati.

Cons. Zago: chiede perché a pochi giorni dall'approvazione del P.A.T si fa una variante specifica per questa zona, se c'era un'urgenza.

Cons. Lorenzon Serena: conferma la richiesta di chiarimento fatta dal Cons. Zago.

Cons. Boer: chiede se l'entrata prevista con la variante è già stata destinata, chiede altresì che destinazione avrà l'appezzamento di terreno posto lungo Via Europa.

Sindaco: rispondendo alla richiesta del perché della variante, evidenzia che la ditta Taschin, proprietaria di uno dei lotti ricompreso nella variante, aveva diritto in base alle norme urbanistiche in vigore ad effettuare un intervento diretto; che lo sforzo dell'Amministrazione è stato quello di far mettere assieme tutti i proprietari delle aree ricomprese in quel contesto per dare un senso logico all'intervento; precisa che gli altri proprietari sono stati indotti ad aggregarsi alla richiesta della ditta Taschin per poter risolvere le problematiche di quell'area, mentre per la rimanente parte si vedrà con il P.A.T.; per quanto riguarda la destinazione dell'entrata, precisa che è stata prevista nel bilancio e finanzia gli interventi previsti in conto capitale; relativamente all'appezzamento di terreno citato dal Cons. Boer osserva che non avrà più sbocco e che le riflessioni su questi argomenti sono state fatte con il P.A.T.; per quanto riguarda la richiesta di Unindustria precisa che vi sono studi che sostengono chiaramente che nella provincia vi è un sovraccarico di previsione di aree industriali; che si parla di riconversione di capannoni inutilizzati, ma non della necessità di nuove aree, piuttosto di densificazione in altezza dei capannoni già esistenti; per quanto riguarda la strada di collegamento con la Postumia, precisa che i proprietari dell'area per realizzare tale nuova strada sono stati contattati e si è in dirittura d'arrivo per arrivare ad una cessione bonaria; precisa che con tale nuova strada si avrà una nuova vetrina per la zona industriale e per le aziende che vi sono collocate; ribadisce che c'è la disponibilità per un accordo bonario.

Cons. Lorenzon Serena: osserva che il Sindaco ha affermato che per acquisire l'area si è in dirittura d'arrivo; chiede se ciò vuole dire che ci sono difficoltà; che il percorso è accidentato.

Sindaco: precisa che ha voluto dire che uno dei proprietari interessati ha già firmato e che l'altro lo farà nei prossimi giorni.

Cons. Boer: premettendo che si esce dall'argomento, chiede se il Sindaco può dare informazioni sullo stato di attuazione delle altre varianti fatte nel 2005 (autoparco, IANA, Consorzio).

Sindaco: osservando che si tratta di richiesta che esula dall'argomento, assicura che l'autoparco verrà rivisto, mentre le altre due aree stanno procedendo che però di ciò se ne parlerà nel contesto opportuno

Premesso:

- che il Comune di Ponte di Piave è dotato di Piano Regolatore Generale, approvato dalla Giunta regionale del Veneto con deliberazione n. 989 in data 20.04.2001;
- che a seguito dell'approvazione del P.R.G. sono state apportate complessivamente n. 8 varianti parziali, come di seguito specificato:
 - variante parziale n. 1: comma 9, lett. a), art. 50 (Borgo Murialdo e altre) adottata con deliberazione consiliare n. 2 del 27.03.2002, approvata con deliberazione consiliare n. 48 del 28.11.2002;
 - variante parziale n.2: comma 3, art. 50 (viabilità circonvallazione Postumia), adottata con deliberazione consiliare n. 8 del 17.02.2003, approvata con DGRV n. 758 del 19.03.2004;
 - variante parziale n.3: comma 4, lett. l), art. 50 (varianti NTA e R.E.) adottata con deliberazione consiliare n. 59 del 22.12.2003 ed approvata con deliberazione consiliare n. 12 del 08/04/2005;
 - variante parziale n. 4: comma 3, art. 50 (intero territorio comunale) adottata con deliberazione consiliare n. 1 del 04.03.2004, approvata con DGRV n. 1293 del 08/05/2007;
 - variante parziale n. 5: comma 3, art. 50 (Negrisia – area centrale), adottata con deliberazione consiliare n. 2 del 04.03.2004, approvata con DGRV n. 1170 del 24/04/2007;
 - variante parziale n.6: comma 3, art. 50 (Cinema Luxor – ex Giaveri), adottata con deliberazione consiliare n. 41 del 22.10.2004, approvata con DGRV n. 1171 del 24/04/2007;
 - variante parziale n° 7: comma 3, art. 50 (riconversione area ex-Iana, nuova ZTO D2 in via Europa, modifiche ai PN n. 12 e 13, ulteriori destinazioni per area ex-Giuseppini), adottata con deliberazione consiliare n. 5 del 26/02/2005, approvata con DGRV n. 1493 del 22/05/2007;
 - variante parziale n° 8: comma 9 lett. a) (Levada-zonizzazione), adottata con deliberazione consiliare n. 6 del 26/02/2005 ed approvata con deliberazione consiliare n. 4 del 30/01/2006;

cosicché la variante di cui al presente atto viene ad essere la n. 9.

Riscontrata l'opportunità di addivenire ad un'ulteriore modifica dello strumento urbanistico vigente prevedendo un aggiornamento degli ambiti dei Progetti norma n. 12 e 13 e contestuale riconfigurazione e ridimensionamento delle previsioni infrastrutturali, nonché una definizione più flessibile delle modalità d'intervento per le opere di urbanizzazione secondaria, a seguito dell'evoluzione della domanda di aree produttive e delle ipotesi di riassetto territoriale in tali ambiti, in coerenza con le risultanze della fase partecipativa in corso del futuro PAT;

Richiamata la deliberazione della Giunta comunale n. 138 del 19/11/2007 con la quale veniva individuato l'Arch. Pierpaolo Longhetto, con studio a Motta di Livenza, ai fini della predisposizione della predetta variante.

Vista la variante parziale predisposta dal predetto tecnico, costituita dai seguenti elaborati depositati al prot. n° 962 in data 22/01/2008:

- Relazione illustrativa – testo comparato delle NTA – dimensionamento;

- Tav. 13.3.1. – Ponte di Piave – zonizzazione;

Dato atto che le modifiche introdotte con la variante parziale in esame rientrano fra le variazioni ammesse ai sensi e per gli effetti del 4° comma, lett. a) ed l) dell'art. 50 della L.R. 27.06.1985 n. 61. e s.m.i.;

Vista la L.R. 27.06.1985 n. 61. e s.m.i.;

Vista la L.R. n. 11/2004 e s.m.i.;

Visto l'allegato parere di regolarità tecnica espresso ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000.

Con voti favorevoli n. 11, n. 1 contrario (Cons. Boer Silvana) e n. 5 astenuti (Cons. Dal Pizzol Lorenzo, Lorenzon Mirco, Lorenzon Serena, Morici Sante, Roma Paola), espressi per alzata di mano dai n. 17 Consiglieri presenti di cui n. 12 votanti.

DELIBERA

- 1) di adottare, ai sensi del comma 4 lett. a) ed l) dell'art. 50 della L.R. n. 61/1985 e s.m.i., la variante parziale al Piano Regolatore Generale, redatta dall'Arch. Pierpaolo Longhetto, costituita dai seguenti elaborati, depositati all'U.T.C. e da intendersi parte integrante e sostanziale del presente atto:
 - Relazione illustrativa – testo comparato delle NTA – dimensionamento;
 - Tav. 13.3.1. – Ponte di Piave – zonizzazione;
- 2) di disporre il deposito e la pubblicazione della variante parziale adottata secondo la procedura di cui ai commi 6 e 7 dell'art. 50 della L.R. 61/1985 e s.m.i.